

## **I Work Discussion Group come metodo valutativo *practice-based*: una sua applicazione in un servizio di giustizia minorile**

Anna Vantaggio, Sara Scrimieri, Maristella Taurino, Aurora Polito, Roberta De Lorenzis, Rossella Loparco, Soc. Coop. Psifia – Psicoterapeuti per la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza, [centropsifia@gmail.com](mailto:centropsifia@gmail.com)

Daniele Morciano, Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, [daniele.morciano@uniba.it](mailto:daniele.morciano@uniba.it)

Panel n. 6 - *Evaluation capacity building per un cambiamento sostenibile nelle organizzazioni e nelle reti complesse*

### **Abstract**

L'importanza di far emergere le strutture culturali e le dinamiche socio-relazionali che condizionano in modo latente le pratiche professionali e il funzionamento delle organizzazioni si ritrova in diverse aree disciplinari.

In sociologia, ad esempio, l'Analisi Istituzionale ha evidenziato come il sostrato cristallizzato nel tempo di stili impliciti di pensiero e azione richieda in certe circostanze di essere richiamato e discusso per trovare soluzioni ai problemi emergenti in un'organizzazione (Bouilloud et al., 2020). Da una prospettiva psico-sociale, la teoria psicoanalitica sulle difese sociali aiuta a capire il ruolo giocato dalle resistenze di operatori e organizzazioni verso la pratica riflessiva. In quest'area, tra gli anni '60 e '70 (Jaques, Menzies, Bion, Pichon Riviere) venivano sviluppati metodi di ricerca-intervento basati sull'istituzione intesa come estensione del *campo* relazionale del gruppo di lavoro, al contempo osservandola come sistema in cui si incontrano/scontrano istanze psichiche e fattori socio-strutturali. Un esempio è il metodo di apprendimento dall'esperienza dei Work Discussion Group (WDG), formulato dal Tavistock Institute.

Sebbene queste tradizioni di lavoro con le istituzioni non abbiano esplicitamente una finalità valutativa, è possibile inquadrarle come approcci di valutazione di tipo costruttivista. Il conduttore dei gruppi, infatti, attraverso un processo di contenimento dei vissuti emotivi sottostanti le dinamiche lavorative, contribuisce al processo valutativo in quanto affianca il passaggio da un apprendimento *single loop* che valuta un programma utilizzando teorie dell'azione implicite, ad un apprendimento *double loop* capace di riformulare nuove teorie del programma (Schön, 1983).

La presentazione si pone nel solco di questi orientamenti intesi come approcci di valutazione basati sulla riflessività e sull'apprendimento organizzativo. Viene presentato, in particolare, un caso di applicazione dei WDGs a orientamento psicoanalitico in un progetto realizzato dal 2015 al 2017 all'interno di un servizio di giustizia minorile.

Accogliendo la lettura del reato minorile come agito volto a ristabilire un contatto più autentico con sé stessi e con gli adulti (Laufer e Laufer, 1984), nel progetto si è proposto un lavoro integrato che ha coinvolto adolescenti, genitori, insegnanti e operatori sociali, oltre ad aprire spazi di dialogo con il territorio (artigiani, artisti, professionisti).

A partire dall'analisi delle note di campo osservative curate dal team di progetto, la presentazione ricostruisce l'esperienza dei WDGs con un gruppo di assistenti sociali del servizio, con l'intento di evidenziarne i bisogni di partenza, le risposte emotive di apertura e resistenza, e le dinamiche che hanno portato all'interruzione del progetto.

Il lavoro è il risultato di una riflessione valutativa a cinque anni di distanza dalla conclusione del progetto. Assumendo uno sguardo "interno-esterno" di "partecipazione osservante", si sono messe a

fuoco alcune riflessioni utili sui limiti e le possibili strategie per promuovere approcci valutativi riflessivi e partecipati come i WDGs in una rete istituzionale complessa.

### **Bibliografia**

Schön D. (1983), *Il professionista riflessivo: per una nuova epistemologia della pratica professionale*, Dedalo.

Laufer M., Laufer E. (1984), *Adolescence and Developmental Breakdown. A psychoanalytic view*, Yale University Press

Bouilloud J.P. et al. (2020), Beyond the Stable Image of Institutions: Using Institutional Analysis to Tackle Classic Questions in Institutional Theory, *Organization Studies*, 41(2), 153-174